



La nota di mercato di Assofermet

ACCIAI

12 gennaio 2025

**ACCIAIO AL CARBONIO · ACCIAIO INOX · MAGAZZINI DAL PRONTO
BANDA STAGNATA**

CENTRI DI SERVIZIO ACCIAI PIANI AL CARBONIO

La prima settimana lavorativa del 2025 si è contraddistinta per un andamento laterale in linea con quanto emerso poco prima della fermata di fine anno. La debolezza del mercato cinese che impatta sul consumo di moltissimi Paesi asiatici non ha ancora frenato, se non in minima parte, le produzioni siderurgiche di quell'area, con l'India che addirittura consolida a fine Novembre 2024 un +5,9% y/y, e che rimane un elemento di forte preoccupazione per le siderurgie delle altre aree mondiali, Europa compresa.

In ambito Europeo, nonostante la scarsa domanda di acciaio per effetto delle crisi che

investono il settore automotive ed elettrodomestico, le acciaierie hanno annunciato rialzi delle loro quotazioni dovuti agli incrementi dei costi produttivi. Tale tentativo viene supportato dallo scarso interesse degli operatori ad importare da Paesi extra-UE, stante le numerose barriere commerciali quali Salvaguardia, Antidumping ed Antisussidi.

Siamo tutti in attesa di conoscere le prime mosse del neo eletto presidente degli USA che, come più volte annunciato, in tema di protezione del mercato USA, inasprirà ulteriormente le barriere doganali.

Grande interesse, inoltre, per il futuro di Acciaierie d'Italia per la quale i Commissari nominati hanno ricevuto nei giorni scorsi le proposte di acquisto da parte di gruppi stranieri e di cordate nazionali.

CENTRI DI SERVIZIO ACCIAI PIANI INOSSIDABILI

Le considerazioni fatte sul finire del 2024 rimangono al momento confermate.

Le forti contrazioni registrate nell'attività di acquisto sono direttamente proporzionali all'andamento del motore industriale europeo.

È opinione di tanti che permanga almeno sul primo trimestre, un'intensa e sostenuta debolezza della domanda.

Con l'inizio del nuovo anno tutti gli operatori acciaierie incluse, dovranno tener conto della volatilità del costo energetico. Ciò potrebbe non escludere una spinta al rialzo dei prezzi, sostenuti anche dalla necessità di dover ri-creare forzatamente condizioni di marginalità indispensabili per la continuazione di ogni attività distributiva.

Forti le complicazioni anche in fase d'importazione.

MAGAZZINI DAL PRONTO

Dicembre, chiude un anno complesso per il mercato siderurgico. I Piani in carbonio hanno segnato i ribassi maggiori in termini di volumi, anche se i lunghi hanno visto il prezzo medio (e di conseguenza il relativo fatturato) ridursi in maniera più sensibile. Una sorte leggermente migliore per i profili cavi che limitano i ribassi "solo" a singola cifra. L'acciaio inossidabile, nel settore della distribuzione dal pronto, rimane sostanzialmente stabile in termini di volumi, pur pagando qualcosa sui prezzi.

Gennaio 2025, iniziato da pochi giorni, non ha dato decisi segnali di cambiamento. Le acciaierie ed i trasformatori hanno chiuso l'anno paventando aumenti sostanziali,

ma il materiale in arrivo in questi primi giorni è spesso frutto di ordini chiusi lo scorso anno. Permangono le incertezze nello scacchiere internazionale e le economie dei grandi paesi europei come la Francia e la Germania, oltre all'Italia, soffrono una crisi che perdura da mesi. Lo spauracchio dei dazi USA promessi dal prossimo inquilino della Casa Bianca affossa oltremodo le prospettive per questo primo trimestre.

BANDA STAGNATA

Sta concretizzandosi sempre più il nuovo livello prezzi 2025 europeo, con un aumento che si assesta attorno alle tre cifre, seppur con una discreta difficoltà, causa pressione sui fondamentali del mercato materie prime.

La situazione comunque si è sbloccata soprattutto una volta che la Commissione ha definito i dazi sulle importazioni di origine Cina, fonte extra europea, che ricordiamo essere storicamente prevalente.

Tali dazi provvisori, attesi da mesi, si assesterebbero da un minimo di 14% fino ad un massimo di 62%.

Si segnala uno sfioramento della quota di salvaguardia altri paesi (Turchia-India) che dovrebbe portare ad un dazio pro-quota ancora da stabilirsi.

